

L'amore che non ti ho dato

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Greta Minervini**

**L'AMORE CHE NON TI HO DATO**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Greta Minervini**  
Tutti i diritti riservati

*Sbocciato con il mio dolore  
racchiuso in questo libro  
districato in queste pagine  
per provare a liberarmene  
perché da dentro il mio cuore per ora non hai voglia di  
andartene.*

*Ecco a te amor mio, ciò di cui ti ho privato.*

*All' amore della mia vita che ha avuto il potere di rendere  
tutti gli altri amori marginali, perdonami se non ho capito in  
tempo quanto ti amassi.*

*Eri il mio sole ed io il tuo girasole, senza di te ho perso i  
petali e son sfiorita.*

*Il mio stelo si è spezzato ma da sola son guarita.*

*Non ho più il tuo giallo colore, son rinata in una bianca  
margherita.*

*Anche se spesso, mi sento come un pesce d'acqua dolce a  
spasso nell'oceano.*

*Ebbene...*

*Dopo un antipasto di una poesia rovente ricomponete le  
papille e godete della gita nella mia turbata mente salendo  
sulle giostre rotte e pericolose del mio cuore.*

*E vi prego, niente cinture di sicurezza.*

*Buon viaggio in questo mix di casini.*

*Ho affrontato grazie a te  
milioni di battaglie  
trappole canaglie incatenate alle caviglie  
lotte strazianti contro la mia insicurezza  
che mi hai aiutato a vincere  
contro il mio malumore  
mostro informe  
che mi ha tolto la fame  
e la voglia di dormire  
vivere nel letto  
nutrendomi di sola aria infetta  
il vuoto inguaribile nel petto  
quando ero affetta dalla malaria  
me l'hai sanato  
e poi trapanato  
ancora più profondamente  
il tuo amore trivella del mio cuore  
l'anima mia scavata dalla tua assenza  
cerca di combattere la guerra adesso da sola  
contro me stessa  
vinco e perdo ripetutamente  
cado e mi rialzo  
ma non trovo pace  
non sono così forte  
non sono una guerriera  
né un'eroina  
solo una bambina senz'atletica che ha perso la sua strada  
ragione  
vita  
smarrita  
miei sogni mia morfina  
dipendente dall'illusione perenne  
di terminare la mia vita da vincente  
ma no, non ne sono uscita indenne*

*da questa tempesta  
distrutta la mia testa  
a cercare la tua mano tra questo frastuono  
stringerla e partire lontano  
ti giuro sono stremata  
come dopo una scopata  
ma da te non sono più amata  
e sono fatta perché non realizzo questa disfatta  
la tua dipartita, la mia eutanasia  
fragile come una bolla di sapone  
scoppiata adagiandosi sul mio balcone  
mille particelle di me volano via  
in cerca dei tuoi polmoni  
a darmi aria a placare i miei ormoni matti  
a inalarmi piacere che tengo vent'anni  
e respirare...  
cercare un rifugio non mi basta  
ora voglio tornare a casa  
indossare il pigiama  
riposare.  
Scovar pace.  
Sono così stanca di pagare l'affitto per comprare da un cuore  
crudo, un po' d'amore che dura il tempo di un crepuscolo,  
mi sfamo di un amore inutile,  
minuscolo.*



**10 agosto 2019**

La vita è un miscuglio di sensazioni.

Sarebbe bello poterne cogliere sempre il meglio, ma Margaret non era mai stata brava in questo, scacciare il bad mood, le vibrazioni negative, o evitare la sfiga.

Esiste un destino? Non lo so.

Ma ogni giorno Dio ci dà una chance per vivere.

Scusate, non mi sono presentata, sono il narratore e la mente di Margaret, a volte lascerò spazio per far parlare anche il mio stupido cuore.

Vi terrò compagnia per raccontarvi e raccontarmi la storia di un amore morto che però non si è dato per vinto, che ha lasciato nei cuori dei miei due amanti mille carboni ardenti e giacché, per sfogarmi su quanto odi questa società ipermoderna a cui non sento di appartenere.

Scrivere mi tiene viva.

Lei, Margaret era una ragazza problematica e lui, Lesly, il classico stronzo ma il migliore che potesse capitarle.

Loro non si amavano, si appartenevano.

Era stata una relazione tormentata ma lei lo era di più.

Non era stata una grande nottata quella di San Lorenzo.

Prima che Lesly andasse dai suoi amici passò a salutarla, fumarono un po' d'erba e le lasciò un regalo per i loro 3 anni d'unione, un braccialetto rubato da una bancarella vicino al lido, poi andò via.

Lei raggiunse i suoi genitori ed una loro amica ad una festa anni '80, in uno stabilimento balneare della costa adriatica della sua meravigliosa regione.

Margaret, dopo una passeggiata strategica in riva al mare con le cuffie e Lana a tenerle compagnia, tornò all'ombrellone dove aveva lasciato borsa e infradito, scambiò i suoi occhi con due fanali rossi.

La sua difensora, l'amica di Malgosia, cercava di sviare il discorso mentre la matrigna di Margaret chiedeva ripetutamente se si fosse fatta una canna.

«Sì madre, ho fumato della marijuana che ora tengo nascosta tra i liquidi inutilizzati della mia vecchia ma fighissima sigaretta elettronica che mi avevi regalato tu per smettere di fumare» disse.

Malgosia la guardò in faccia e si girò dall'altra parte senza aggiungere suoni.

A fine serata, passata su un lettino a scambiarsi sguardi con un ragazzo passeggero che sapeva non avrebbe mai più rivisto, tornò a casa, così presto rispetto ai suoi amici e coetanei, che probabilmente erano sbronzi fradici intorno ad un falò, felici e senza mali.

Chiese a sua nonna di elencare degli aggettivi positivi su di lei, e dopo svariati minuti passati a pensare ardentemente, la mamma del suo cuore esclamò con fierezza: «Cara nipote, non ne hai.»

...Le chiese allora di dirgliene uno, uno soltanto, e mentre iniziò a fare la lista dei suoi difetti, Margaret si era già incamminata verso la sua camera da letto, dove c'era Tessa, portata a casa dallo zio dalla comunità dove ora si trova in cura e da cui rientrerà a Marzo del prossimo anno.

Tessa era il nome della sua psicologa, che odiava. Così si abbracciò raggomitolata su di sé e strinse la sua gattina.

Margaret non viveva più a casa con i suoi genitori da quando, durante gli esami di maturità, Malgosia le fece le valigie per spedirla dalla nonna.

Sarebbe dovuta rimanere lì solo per poter studiare più tranquillamente, dato che ogni giorno era un litigio continuo a casa dei suoi.

Passati gli esami, Malgosia le chiese se volesse trattenersi per l'estate.

Passata l'estate, le chiese se volesse trasferirsi.

Credo che si aspettasse un "no" come risposta, ma nel giro di due settimane rivoluzionò la camera di suo zio, e da allora era lì, e aiutava la nonna.

## Un ferragosto da schifo

Avete presente quando tutti vi vanno contro?

Quando vi sentite soli e provate un sentimento di sconforto verso le persone che sono più vicine a voi, ma quelle stesse persone che avete intorno non ci sono in fondo?

È quando tutto prende una piega storta e il mutare degli eventi non fa che infilare di più il coltello nella ferita già sanguinante.

In quei momenti dovete trovare l'unica cosa positiva e aggrapparvi, perché uscirete da quella situazione.

Ve lo prometto.

Bisogna solo farsi tanta forza da soli perché a volte, nessuno vi verrà ad aiutare, a volte le persone tendono a crearsi la loro bolla di problemi e a volerci mettere tutti quanti dentro.

E cari genitori sparsi sulla faccia della Terra, non create una vita se poi non avete intenzione di dedicarvi.

E mi rivolgo sempre a voi, i vostri figli non hanno il telefono in mano perché la luce dello schermo acceca i loro occhi dal loro amante passionato, ma perché essenzialmente non sanno più amare, forse non glielo avete insegnato.

Nel nostro mondo manca essenzialmente l'amore, ma, conosco gente che ha sacrificato la propria vita per un altro essere umano, come mia madre ad esempio, che mi ripete questa frase così spesso che so che alla fine vuole dire che avermi avuta, è stata una disgrazia.

Intendo dire che l'amore scarseggia così tanto nei cuori della gente, che non ce ne rendiamo conto, poi quando